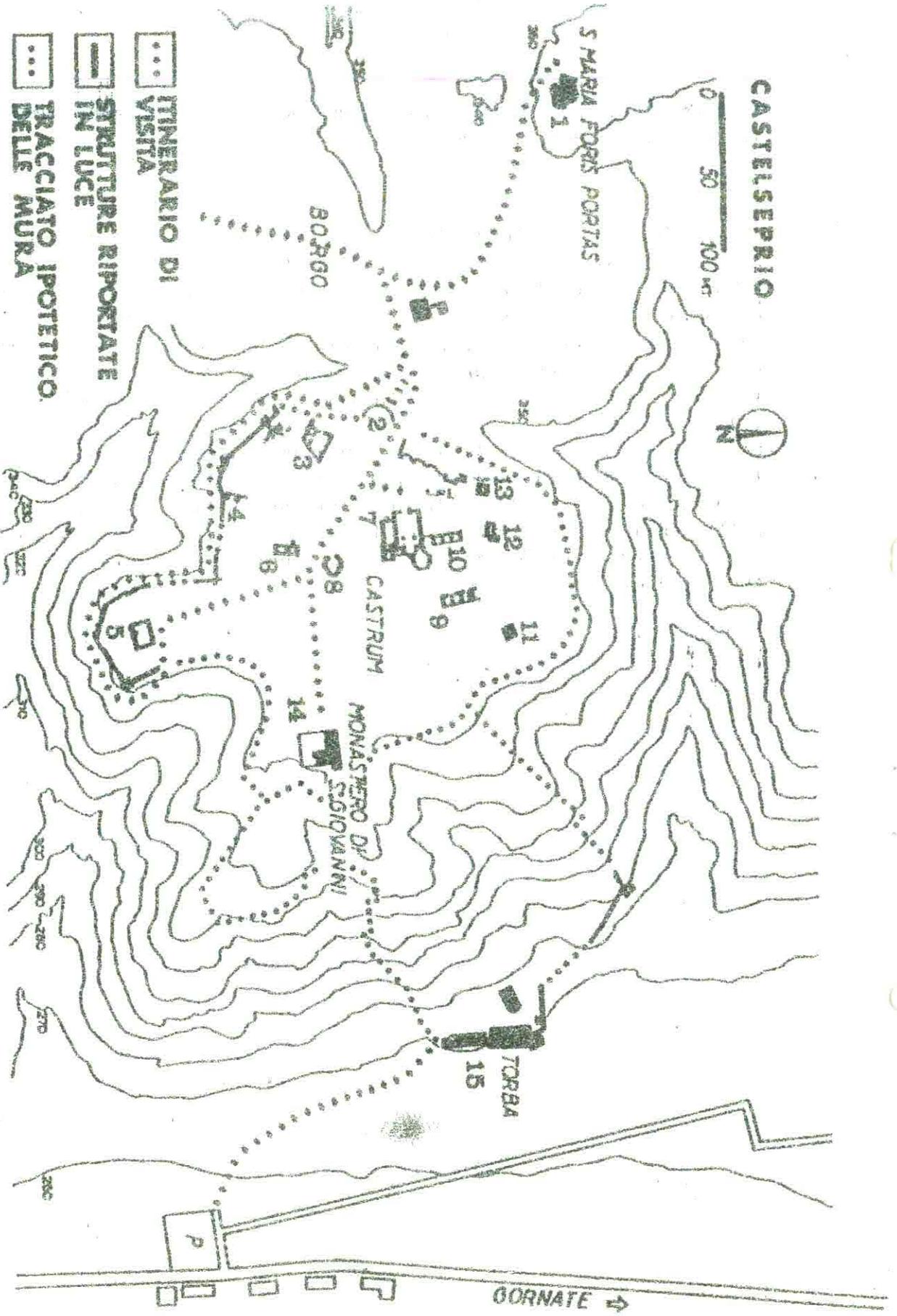


CASTELSEPRIO



ITINERARIO DI VISITA

STRUTTURE RIPORTATE IN LUCE

TRACCIATO IPOTETICO DELLE MURA

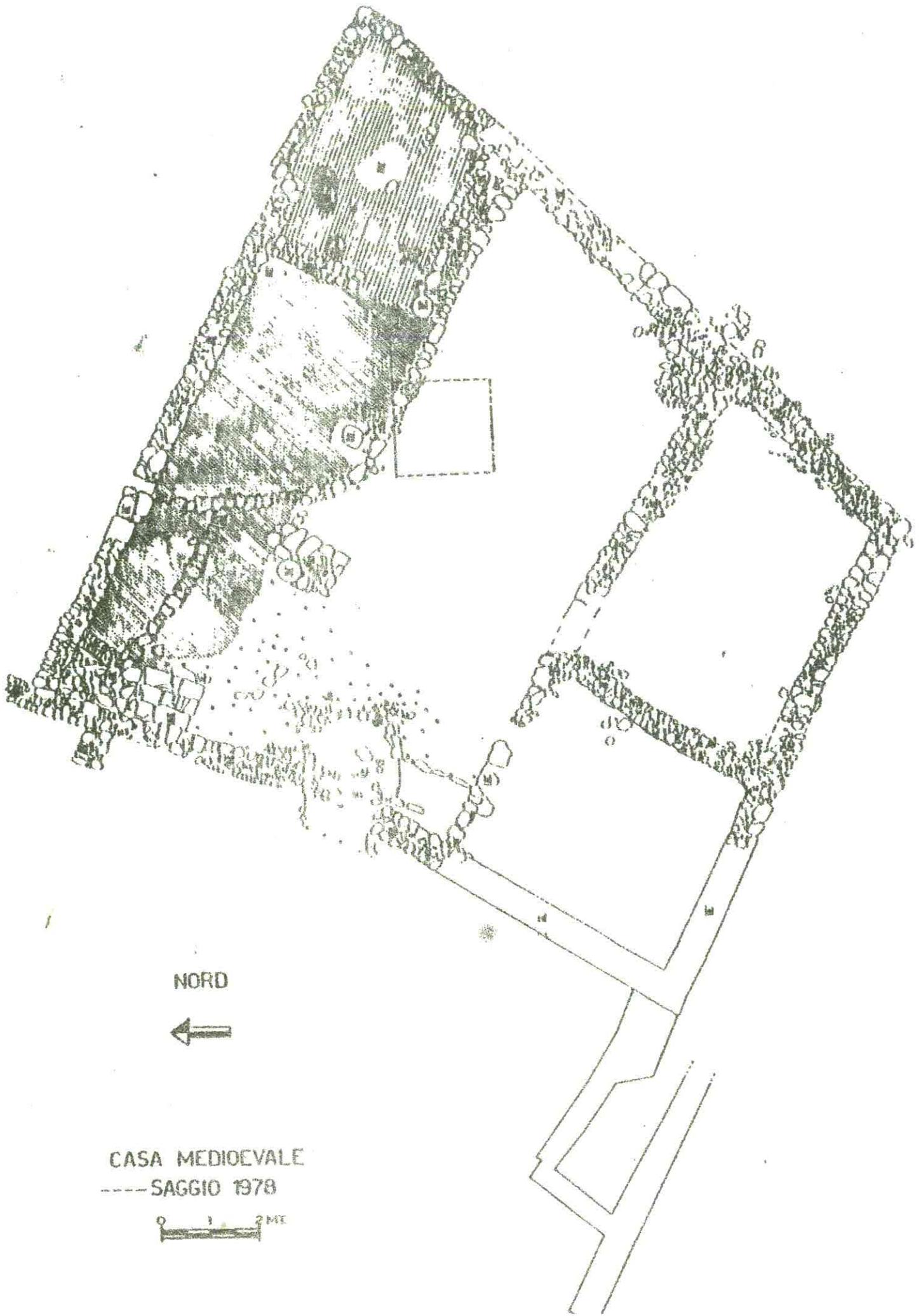
CASTELSEPRIO (VA) - Area del Castrum.

Casa medievale presso la cinta muraria.

L'indagine in questo settore, condotta negli anni 1978/79 e 1981, si è proposta di esplorare un quartiere abitativo prossimo al lato occidentale della cinta muraria e che pare sia stato utilizzato dall'età altomedievale fino al bassomedioevo. Nella prima campagna di scavo, dopo un accurato disboscamento e l'asportazione dello strato superficiale di humus (terreno di campagna), fu possibile riconoscere meglio le strutture murarie di alcuni ambienti che già affioravano in superficie; quindi un limitato sondaggio condotto fino ad una profondità di m.1 nella zona centrale del settore di scavo consentì di individuare la successione stratigrafica. Allo strato di humus e a quelli costituitisi dopo l'abbandono sottostava un piano d'uso d'argilla collegato con le strutture murarie dell'ultima fase di abitazione; al di sotto spessi strati con abbondanti tracce di carboni documentavano un incendio che aveva interessato un edificio più antico. L'analisi preliminare del materiale ritrovato in questi strati e l'affinità con quanto era stato riscontrato nelle vicine abitazioni indagate nel 1962-63, suggerisce di datare questo incendio all'età longobarda.

Nella campagna di scavo del 1981 si è iniziato il prelievo in estensione degli strati di vita più recenti sino alla quota degli ultimi piani d'uso posteriori al mille (età bassomedievale) asportando in particolare nel settore settentrionale i consistenti depositi di pietrame e coppi laterizi formatisi dopo il crollo delle strutture. Il complesso, per quanto le indagini finora effettuate consentono di ricostruire, è costituito da due ambienti meridionali di forma quadrangolare (vani 1 e 2) connessi ad un'ampia area trapezoidale (vano 3). All'interno di questo si è ricostruita una serie di basi di pietra sulle quali poggiavano i pali di un porticato ligneo; una scala che portava probabilmente al piano superiore; l'accesso principale verso nord-ovest e una serie di più tarde trasformazioni che avevano creato tra l'altro un piccolo ambiente nell'angolo nord-est (n.4) e inglobato una delle basi in un più solido pilastro in muratura (n.5).

Il cantiere di scavo, fermo da 1981, verrà presto riavviato per proseguire il prelievo degli strati fino al raggiungimento dei livelli d'incendio di età alto medievale e allargare il settore di scavo fino a comprendere il più ampio nucleo abitativo in cui la casa era collocata e di cui sono probabile testimonianza muri diversi (n.6).



NORD



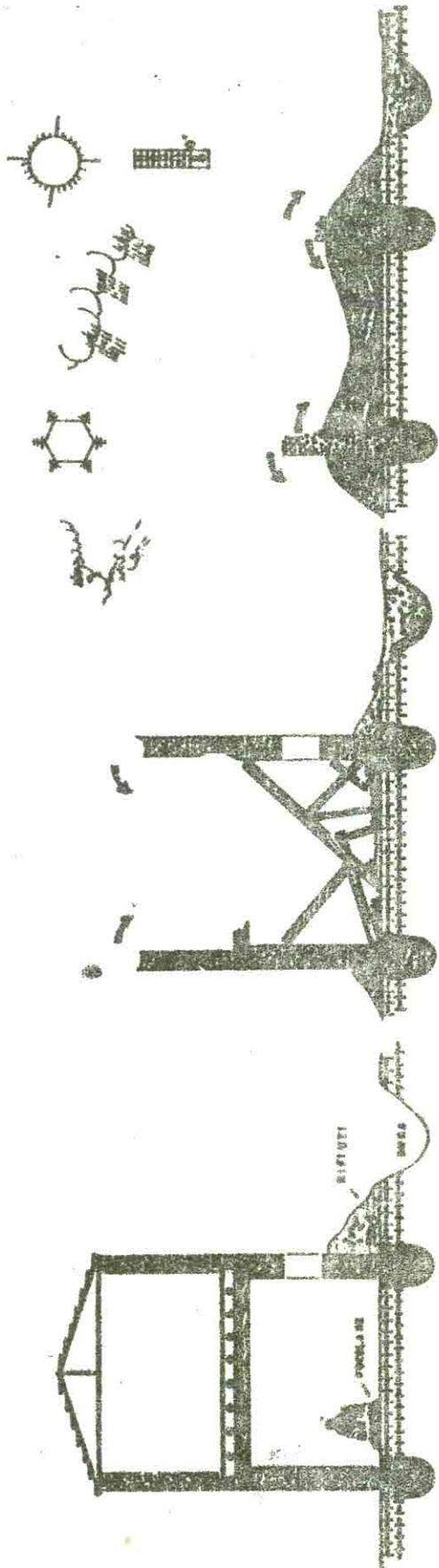
CASA MEDIOEVALE
--- SAGGIO 1978



CASTELSEPRIO (VA) - Area del castrum.

Scavi a nord di S. Giovanni: Edificio VI.

L'esplorazione archeologica in questo settore del castrum è iniziata negli anni '50 con l'asportazione dei detriti di crollo degli edifici principali: la chiesa di S. Giovanni con gli annessi battistero, torre centrale e cisterna, le torri di nord-est e nord-ovest, la cosiddetta casa dei canonici e alcuni edifici minori non completamente posti in luce. Nell'edificio VI in corso di scavo, costituito da tre vani contigui, vennero praticate non sappiamo quando due buche nei vani nord e sud e si delimitarono negli anni cinquanta tratti dei muri perimetrali. Uno scavo sistematico è iniziato solo nel 1985 ed è proseguito nel 1986. Sono stati sinora asportati i riempimenti delle buche e i livelli di crollo delle murature e del tetto in due vani su tre. I piani pavimentali messi in luce sono costituiti da semplice terra battuta su cui si svolgevano le attività quotidiane. L'edificio era sicuramente a due piani; infatti sono stati recuperati frammenti del pavimento del piano superiore. Esso ha pianta e orientamento simili a quelli della cosiddetta casa dei canonici. I due edifici erano collegati a nord da un muro che delimitava un ampio cortile. Dai primi dati di scavo sembra che il suo abbandono sia avvenuto attorno al 1500, ben oltre quindi la data della despolizione del castrum avvenuta nel 1287. È quindi possibile che questi edifici siano sopravvissuti alla distruzione in quanto, come gli edifici sacri, di proprietà ecclesiastica. Nell'allegata illustrazione sono indicate verisimilmente le fasi di formazione della stratificazione archeologica relativa a questo edificio.



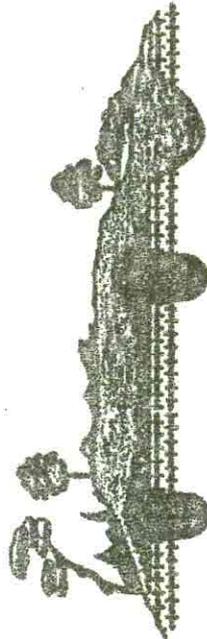
1 FASE D'USO

2

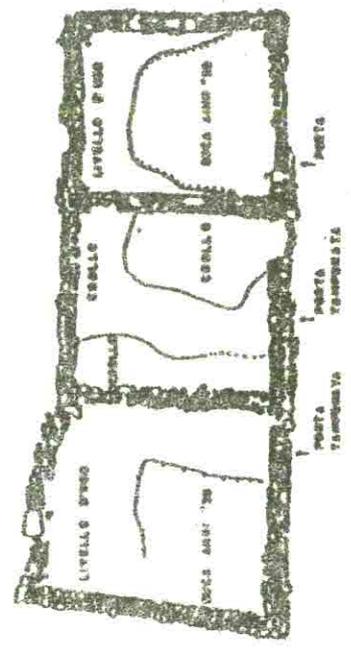
3 CROLLO DEL TETTO DOPO L'ARRIVATA

4

5 CROLLO PROGRESSIVO DEI MURI



6 FORMAZIONE DI MURUS SUPERFICIALE



PIANTA DELL'OSPICIO IN FASE DI SCORSO

LO SCALO STRATIFICATO CONSENTE DI RICONSERIRE:

- LA PIANTA
- LE FORME DI ATTIVITÀ
- LE FASI DI ARRIVATA (L.A.)